

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del **6 GENNAIO 2022**

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



# Avanti con mille casi al giorno, muore trentenne non vaccinato

► I positivi emersi da oltre ottomila tra tamponi e test rapidi Boom nel capoluogo: riscontrati 357 contagi in sole 24 ore

## LA SITUAZIONE

Superano ancora quota mille i nuovi casi di covid, che ormai non risparmiano nessun comune della provincia. Sono per la precisione complessivamente 1.034 quelli riportati sul bollettino dell'azienda sanitaria di ieri, 278 quelli rilevati dalla Asl, 756 quelli emersi da test di laboratorio e di farmacia. I tamponi rapidi totali sono stati oltre 8mila. Sono 11.755 i pontini attualmente in sorveglianza domiciliare con il covid.

## LA MAPPA

I casi schizzano in particolare nel capoluogo, dove se ne contano 357 nell'arco delle scorse 24 ore. Sono poi 91 nella città di Aprilia, 78 a Terracina, 73 a Formia, 67 a Fondi, 44 a Pontinia, 43 a Sezze, 33 a Cisterna e anche a Itri, 27 a Minturno, 20 a Gaeta e Monte San Biagio, 18 a Sabaudia, 17 a Sermoneta, 15 a Santi Cosma e Damiano, 14 a Lenola, 10 a San Felice Circeo, non ve a Priverno e altrettanti a Cori, ancora sette a Maenza, cinque rispettivamente a Sonnino, Castelforte e Sperlonga, quattro nei comuni di Rocca-gorga e Spigno Saturnia, tre a Campodimele, Pnza, Prossedi, Rocca Massima, due a Norma, uno a Bassiano e un altro a Ventotene. A conti fatti si tratta di 32 comuni su 33, con la sola esclusione di Roccasecca dei Volsci. C'è anche il dato drammatico di un nuovo decesso, il sesto nei primi cinque giorni del mese mentre il totale delle vittime del covid in due anni sale a 704. Si tratta purtroppo di un paziente molto giovane, con molte patologie pregresse e obesità che non era stato vaccinato e che era ricoverato in condizioni gravi al Goretti. Proprio all'ospedale di Latina la pressione dei pazienti covid è elevatissima. La situazione è ormai esplosa e a

questo punto è davvero difficile mantenere il controllo della diffusione. Nei solo primi cinque giorni del mese di gennaio sono state 4.171 le positività scoperte, come quelle dell'intero mese di novembre. L'analisi dei dati su base settimanale mostra un aumento di circa il 147%. Nel periodo compreso tra il 21 e il 28 dicembre i casi accertati fra i residenti della provincia erano stati 2.300, nella settimana successiva, tra il 29 dicembre e il 4 gennaio, schizzano invece a 5.693, con sette decessi (un numero analogo a quello della rilevazione precedente) e ben 35 ricoveri al Goretti.

Le vaccinazioni sono state invece 30.791, a cui si aggiungono le

5.874 dosi somministrate nelle ultime 24 ore. Entrando nel dettaglio dei comuni, spaventano i dati di Latina, che da sola ha registrato oltre il 27% delle positività accertate in una settimana dall'intera provincia: 1.575 casi. Numeri a tre cifre sono anche ad Aprilia (679 contagi), Terracina (451), Fondi (344) Cisterna (286), Formia (255), Gaeta (138), Sermoneta (122), Sezze (113), Sabaudia (112), Pontinia (106), Cori (107). Nel conto ci sono però anche i considerevoli aumenti registrati da piccoli comuni come i 93 contagi registrati a Priverno e a Minturno, i 79 di Monte San Biagio o i 63 di San Felice.

Laura Pesino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fila in farmacia per il tamponi

## Nel Lazio

Il rapporto tra positivi e tamponi è al 14.9%

Attualmente nel Lazio i ricoverati covid sono 1.301 (più 19 rispetto a ieri), mentre le terapie intensive sono 176 (più 13 rispetto a ieri). È quanto emerge dal report delle Aziende sanitarie locali del Lazio reso noto ieri al termine della task force regionale dei direttori generali delle Asl con l'assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato. «Il rapporto tra positivi e tamponi è al 14,9 per cento - commenta l'assessore D'Amato -. Record di casi e di tamponi. La pressione sugli ospedali e operatori sanitari è dovuta principalmente ai no-vax - sottolinea D'Amato -. Auspicio che si valuti seriamente l'obbligo vaccinale». Rispetto al 5 gennaio dello scorso anno, si registrano 1.568 ricoveri in meno in area medica, 132 in meno in terapia intensiva e 58 decessi in meno. «Numeri che dimostrano l'importanza della vaccinazione», torna a ribadire l'assessore D'Amato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MA CI SONO ALTRE 34 PERSONE ATTUALMENTE NELLE AREE COVID DEL PRONTO SOCCORSO DEL NOSOCOMIO**

## Al Goretti ricoverati 97 pazienti positivi Tre bambini visitati e trasferiti a Palidoro

L'aumento vertiginoso dei contagi delle ultime settimane ha comportato inevitabilmente un alto tasso di ricoveri anche in provincia di Latina. Sono tornati a salire anche i decessi, già sei dall'inizio di gennaio e 26 nell'intero mese di novembre. Molti di questi sono pazienti che non erano vaccinati, che non avevano effettuato la terza dose o che avevano un'età avanzata e diverse patologie pregresse. La stessa situazione si riflette anche sul fronte dei ricoveri. A ricorrere in misura maggiore alle cure ospedaliere sono proprio i cittadini non vaccinati, spesso anche di giovane età. Il nosocomio rapidamente si è trasformato di nuovo per accogliere il gran numero di contagiati e ha

progressivamente riconvertito diversi reparti, tra cui Urologia e Chirurgia. Ma da qualche giorno si è resa necessaria anche la trasformazione dell'Spdc, il Servizio psichiatrico diagnosi e cura, in reparto Medicina covid. Una nuova disposizione della Uoc Salute Mentale ha infatti previsto il trasferimento dei pazienti ricoverati a Latina al servizio Spdc dell'ospedale di Formia. Al contempo è stato ampliato anche il numero delle terapie intensive disponibili per i casi più gravi e la situazione purtroppo è in continua evoluzione e segue l'andamento dell'emergenza. Il quadro aggiornato è stato fornito dalla direttrice generale della Asl Silvia Cavalli. La struttura di Latina al momento conta

complessivamente 97 pazienti covid, 24 dei quali si trovano in Malattie infettive, 34 nei vari reparti di Medicina covid, cinque in terapia intensiva. Ma altre 34 persone sono nelle aree covid del pronto soccorso, seguite e assistite dal personale sanitario ma non assorbite dai reparti del nosocomio. Ogni giorno, con la liberazione dei posti letto si provvede a nuovi ricoveri mentre altri pazienti vengono

**RICONVERTITI I REPARTI DI CHIRURGIA UROLOGIA E ORA ANCHE LO SPDC CON PAZIENTI SPOSTATI A FORMIA**

trasferiti verso la Capitale. In questa situazione di massima diffusione del virus non sono stati risparmiati i bambini. Negli ultimi giorni tre piccoli pazienti arrivati in pronto soccorso a causa del covid sono stati visitati dal primario di Pediatria Riccardo Lubrano e poi trasferiti all'ospedale Bambino Gesù Palidoro di Roma. Intanto, si registrano sempre maggiori disagi e difficoltà nel riuscire a prenotare un test rapido o un tampone molecolare alla Asl di Latina. Intere famiglie contagiate dal covid si vedono costrette, per i tamponi di controllo, a pagare di tasca propria i test nelle farmacie o nei laboratori, altrimenti sono costrette a prolungare l'isolamento anche nel caso si siano nel frattempo negativizzate. Nella giornata di ieri, sulla piattaforma della Asl per la prenotazione, la prima data disponibile era quella del 19 gennaio.

La.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Rifiuti abbandonati, responsabile individuato grazie alla corrispondenza

## CISTERNA

Rifiuti abbandonati in periferia, gli operatori ecologici avvertono le forze dell'ordine, ora il trasgressore, titolare di un'attività commerciale, rischia una sanzione. Torna d'attualità un problema che vede in prima linea il comando di Polizia Locale, l'incubo dei rifiuti abbandonati nelle periferie più estreme della città, un malcostume che fa infuriare i cittadini e non si arresta nonostante le azioni di contrasto introdotte dagli agenti e le sanzioni elevate nei mesi scorsi. Foto trappole e apposta-

menti non hanno scoraggiato le trasferte fuori porta degli "zozzoni". Un operatore ecologico, mentre effettua il giro di raccolta, nota delle buste nere su una piazzola nella periferia tra Doganella e Prato Cesarino. Il senso di responsabilità di te-

**TRA DOGANELLA  
E PRATO CESARINO  
RECUPERATE  
DELLE BUSTE  
ABBANDONATE  
IN STRADA**

nere pulita la città lo spinge a togliere quei rifiuti, lasciati in un posto insolito. Vengono allertati gli agenti della Polizia Locale. Una pattuglia si porta sul posto a cercare indizi utili per risalire all'identità di chi ha abbandonato i rifiuti, nei sacchetti oltre a bottiglie, lattine e fogli ci sono delle lettere, con tanto di carta intestata, bolle e avvisi, tutte riportano lo stesso indirizzo, un'attività commerciale di Borgo Podgora. La pubblicità, le ricevute e gli altri documenti vengono presi in consegna dagli agenti e già nella giornata di ieri sono stati chiesti chiarimenti all'indiziato.

## CISTERNA I rifiuti abbandonati in periferia



Dalla corrispondenza recuperata è subito emerso che non si trattava di un residente nel comune di Cisterna. Ad abbandonare i sacchi di immondizia è stato il titolare di un esercizio commerciale del comune di Latina, nella vicina frazione di Borgo Podgora, dove, tra l'altro, è attivo il servizio Porta a

**DALLE VERIFICHE  
E' STATO  
LOCALIZZATO  
IL PRESUNTO AUTORE  
UN COMMERCIANTE  
DI BORGO PODGORA**

Porta del capoluogo per la differenziazione dei rifiuti. All'interno dei sacchi, oltre le carte sequestrate c'era di tutto: plastica, vetro, organico, insomma un mix di rifiuti che potevano essere separati, ma il disinteresse ha avuto la meglio sul rispetto dell'ambiente. Gli agenti della Polizia locale di Cisterna, diretti dal comandante Raoul De Michelis, da ieri, sono al lavoro per fare luce su quanto accaduto. I sacchetti sono stati lasciati in una zona periferica coperta dal servizio di raccolta calendarizzato. Martedì è il giorno in cui si raccoglie l'indifferenziato, il trasgressore forse ignora che non si tratta di una "finestra aperta" per chi non separa, ma della possibilità di conferire solo il materiale che non può essere differenziato negli altri giorni di raccolta.



# In arrivo la pista ciclabile da Collina dei Pini al centro

## CISTERNA

I cartelli del cantiere sono stati affissi ieri mattina. Uno all'inizio, uno al centro, uno alla fine. Sono piccoli, poco visibili, ma annunciano un'opera che cambierà la quinta dell'intero quartiere a nord della città di Cisterna, al confine con Velletri. Si tratta della realizzazione della pista ciclabile che da Collina dei Pini – lato destro direzione Latina – arriva fino al centro abitato. L'appalto è stato affidato alla Accetta Costruzioni srl di Gaeta a fronte di un ribasso del 34,753%, per un corrispondente importo di aggiudicazione pari 368.533,80 euro di cui euro 16.200 quali costi della sicurezza. I lavori

inizieranno lunedì 10 gennaio, dureranno – salvo imprevisti –180 giorni e termineranno il 6 giugno 2022. L'intervento venne approvato con delibera di Giunta comunale del giugno 2012 (guidata dal sindaco Antonello Merolla). L'affidamento dei lavori venne eseguito con determina dirigenziale a settembre 2021, quando il commissario straordinario Enza Caporale era alla guida del Comune di Cisterna.

L'opera – di 12 chilometri complessivi – venne divisa in origine in tre stralci: il primo tratto nel tratto urbano dall'area di sosta di Collina dei Pini fino all'ingresso del parco naturale "Il Filetto" (per 798.700 euro); il secondo dal Filetto sino all'attraversamen-

to del Canale delle Acque Alte (per 773.228 euro) e il terzo dall'area di sosta su via Ninfa sino ai Giardini di Ninfa. L'importo complessivo dell'intervento stimato era di 3.550.962 euro, ma oggi a distanza di 10 anni, i prezzi sono lievitati e i lavori riguardano solo il primo tratto attuale della pista e a un costo relativamente più alto rispetto al pas-

**PER REALIZZARE  
L'OPERA  
SARÀ NECESSARIO  
ABBATTERE  
TUTTI I PINI MARITTIMI  
ORMAI PERICOLOSI**



Il punto dove sarà realizzata la nuova pista ciclabile

sato. Si tratta di un chilometro del percorso sull'Appia dove saranno abbattuti tutti i pini marittimi per fare spazio alla pista ciclabile.

La scomparsa dei pini salta all'occhio confrontando il rendering dello stato dei luoghi del progetto, prima e dopo. Di colpo viene cancellato un patrimonio arboreo ma la rimozione dei pini eliminerebbe il problema tecnico delle radici che hanno sollevato il marciapiede e il manto stradale, alla ricerca dell'aria e di un terreno adatto che non troveranno mai. Si tratta di 53 esemplari di pino – li abbiamo contati – e anche di 30 bagolari. Tonnellate e tonnellate di legna che finiranno in discarica.

«La legna del pino non è

adatta per le stufe perché resinosa – dice un falegname di Cisterna – alle falegnamerie non interessa perché lavorano su legname già tagliato e stagionato. Solo alle segherie potrebbe interessare se la legna è gratuita».

«La Regione Lazio non prevede altra possibilità alternativa a questa – spiega l'assessore all'Urbanistica Andrea Santilli – quando si interviene sull'Appia». Dunque addio ai pini, spettacolari ombrelli verdi ma fragili e dalle radici troppo pericolose. Entro l'estate, se tutto filerà liscio avremo la strada e la pista ciclabile per poter guidare e camminare in sicurezza.

**Claudia Paoletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Altro migliaio di casi Si fa pesante il bilancio dei test in farmacia

**La situazione** Ieri in provincia 1.024 contagi, 756 legati ai centri sanitari  
Nella limitrofa area del litorale romano e dei castelli 3.204 positivi in 24 ore

## IL VIRUS TRA NOI

ALESSANDRO MARANGON

■ Martedì 762, ieri 756. Sono i tamponi risultati positivi dopo i test rapidi nelle farmacie territoriali. Quelli che si sono sommati agli altri annunciati quotidianamente dalla Asl di Latina, rispettivamente 265 martedì e 278 ieri. Un bilancio ancora parziale ma un contributo già consistente all'avanzata del Covid-19 in provincia. Tagliando corto: con i 1.024 contagi complessivi di ieri siamo arrivati a quota 2.051 in appena 48 ore, 4.161 in cinque giorni di gennaio. Dicembre si è chiuso col record assoluto di 8.451, tanto per sottolineare la portata dei numeri attuali: siamo già a metà strada, in meno di una settimana. In territorio pontino si sono anche registrati un decesso, due ricoveri, 45 guarigioni e 5.874 vaccinazioni effettuate nelle ultime 24 ore e suddivise in 489 prime dosi, 606 seconde dosi e 4.779 dosi booster.

E mentre il capoluogo resta sotto stretta sorveglianza a causa di un contagio mai così esponenziale, ieri 357 casi, spicca anche un altro dato che non può lasciare troppo indifferente la nostra provincia: nelle limitrofe aree romane del litorale e dei castelli, gestite dalla Asl Roma 6, soltanto ieri si sono registrati 3.024 positivi. Un altro bel contributo di casi che hanno fatto schizzare quello complessivo regionale a 16.464 al netto di 110.297 tamponi. Quattordici il numero dei decessi e 1.209 quello dei guariti. Al momento sono 1.301 i ricoverati di cui 176 nelle terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 14,9% (i casi a Roma città sono stati 7.764). Nella giornata di martedì, nell'intera regione Lazio, sono state effettuate oltre 63mila vaccinazioni, pari



Il bilancio dei tamponi effettuati in farmacia è ancora parziale ma è già un contributo consistente all'avanzata del Covid-19 in provincia

al +14% rispetto al nuovo target commissariale. Aumentano le vaccinazioni nella fascia 5-11 anni: raggiunto il 12% di copertura con oltre 50mila somministrazioni. Raggiunto il 44% di terze dosi per gli adulti con oltre 2,1 milioni di somministrazioni effettuate.

«Il record di casi e di tamponi, e la pressione su ospedali e operatori sanitari, è dovuta principalmente ai no-vax. Auspicio che si valuti seriamente l'obbligo vaccinale», ha detto l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In cinque giorni 4.161 positività, la metà dell'intero dicembre che ha il record assoluto con 8.451**

**COVID-19****PROVINCE DI FROSINONE,  
LATINA E ROMA****NEI COMUNI**

|                    | CASI     | DI OGGI     |
|--------------------|----------|-------------|
| Aprilia            | 7556     | 91          |
| Bassiano           | 116      | 1           |
| Campodimele        | 35       | 3           |
| Castelforte        | 423      | 5           |
| Cisterna di Latina | 3820     | 33          |
| Cori               | 1103     | 9           |
| Fondi              | 3765     | 67          |
| Formia             | 3130     | 73          |
| Gaeta              | 1308     | 20          |
| Itri               | 687      | 33          |
|                    | 12731    | 357         |
| Lenola             | 451      | 14          |
| Maenza             | 283      | 7           |
| Minturno           | 1458     | 27          |
| Monte San Biagio   | 549      | 20          |
| Norma              | 244      | 2           |
| Pontinia           | 1433     | 44          |
| Ponza              | 143      | 3           |
| Priverno           | 1366     | 9           |
| Prossedi           | 97       | 3           |
| Rocagorga          | 508      | 4           |
| Rocca Massima      | 107      | 3           |
| Roccasecca         | 82       |             |
| Sabaudia           | 1451     | 18          |
| San Felice Circeo  | 672      | 10          |
| SS. Cosma e Dam.   | 509      | 15          |
| Sermoneta          | 942      | 17          |
| Sezze              | 2263     | 43          |
| Sonnino            | 700      | 5           |
| Sperlonga          | 178      | 5           |
| Spigno Saturnia    | 233      | 4           |
| Terracina          | 4037     | 78          |
| Ventotene          | 42       | 1           |
| <b>TOTALE</b>      | <b>*</b> | <b>1024</b> |

\* ad un totale di 762 positivi. Prossimamente i dati verranno nuovamente allineati.

**DATO NAZIONALE**  
**6.756.035**  
TOTALE CASI COINVOLTI

**189.109**  
**1.421.117**  
**138.276**

NUOVI CASI POSITIVI  
POSITIVI  
VITTIME  
GUARITI

**LAZIO**  
**557.067**  
contagi

**16.464**  
**429.869**  
**9.335**  
**1.301**  
**176**  
**116.386**

NUOVI CASI POSITIVI  
GUARITI  
DECEDUTI  
RICOVERATI  
TERAPIA INTENSIVA  
ISOLAMENTO DOMICILIARE

**FROSINONE**  
**46.850**  
contagi

**959**  
**259**  
**38.392**  
**7.461**  
**704**

NUOVI CASI POSITIVI  
NUOVI NEGATIVIZZATI  
GUARITI\*  
IN ISOLAMENTO DOMICILIARE\*\*  
DECESSI

\*compresi i dimessi \*\*pazienti positivi  
Dati aggiornati secondo le rilevazioni ufficialmente comunicate dalla ASL di Frosinone

**LATINA**  
**53.184**  
contagi

**1.024**  
**45**  
**1**  
**704**

NUOVI CASI POSITIVI  
GUARITI NELLE ULTIME 24H \*  
DECESSI NELLE ULTIME 24H  
TOTALE DECESSI

\* l'elevato numero odierno dei guariti è dovuto a una cifra risultante da un lavoro di riallineamento dati delle settimane pregresse

**ASL ROMA 6**  
**58.283**  
contagi

**3.204**  
**1**  
**656**

NUOVI CASI POSITIVI  
DECESSI NELLE ULTIME 24H  
TOTALE DECESSI

(ANZIO, NETTUNO, LANUVIO, ARDEA, POMEZIA,  
TORVAJANICA, VELLETRI, LARIANO)



# Muore di Covid ad appena 33 anni, non era vaccinato

**In corsia** Il ragazzo di Latina, deceduto al Goretti, fa parte di una famiglia no vax con 5 contagiati. Grave anche la mamma

## L'EMERGENZA

STEFANO PETTONI

■ Era affetto da alcune patologie che già lo mettevano a rischio e il Covid non gli ha lasciato scampo. Un ragazzo di 33 anni è morto nel reparto di Rianimazione del Santa Maria Goretti, era stato contagiato dal virus, le sue condizioni si sono aggravate con il passare dei giorni e non ce l'ha fatta a vincere la propria battaglia contro l'infezione da SarsCov2. Il giovane di Latina, avrebbe compiuto 34 anni ad aprile, era affetto da obesità Mbi 30-40 e da un ritardo mentale oligofrenico. Insomma rientrava nella categoria di persone fragili per le quali è raccomandata la vaccinazione più degli altri. Purtroppo, però, non era stato immunizzato perché fa parte di una famiglia di no vax, con cinque contagiati. Tra loro la mamma che è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Gemelli. Il virus in casa è stato portato dal padre, primo ad ammalarsi e già negativizzato senza complicazioni. La Asl, durante un controllo, ha verificato se la famiglia della vittima fosse stata invitata ad aderire alla campagna vaccinale dal proprio medico di base e quest'ultimo avrebbe specificato di aver tentato più volte di convincerli, senza ottenere risultati.

Si tratta della settima vittima del Covid nella nostra provincia in questo 2022, e siamo saliti a 704 dall'inizio della pandemia. La morte del 33enne di Latina arriva a distanza di qualche ora dalla comunicazione, da parte del-



Sopra un paziente curato nel reparto di Rianimazione e, in basso, l'ospedale Santa Maria Goretti

l'azienda sanitaria, dei dati sui ricoveri del Santa Maria Goretti, dove al momento l'80 per cento dei pazienti positivi non è vaccinato.

Con il passaggio al nuovo scenario dell'emergenza, il conto dei pazienti infetti curati nell'ospedale del capoluogo è salito ulteriormente: 65 sono sistemati nei reparti (tra Malattie Infettive, Rianimazione e secondo piano all'ex Urologia e nella Chirurgia), altri 34 si trovano fermi al Pronto Soccorso (tra Holding, Obi e sala rossa Covid). Quasi un centinaio di pazienti totali, un'ottantina non sono vaccinati. ●



# In classe dal 10 gennaio Ma controlli più serrati

**Scuola in fermento** Nel Lazio l'ordinanza: «Garantire il diritto allo studio in presenza e in sicurezza, però sarà potenziato il contact tracing dei ragazzi»

## IL RIENTRO

ALESSANDRO MARANGON

■ Scuole aperte per tutti dal 10 gennaio. Non prima. La Regione Lazio ha rotto gli indugi ieri con un'ordinanza firmata dal governatore Nicola Zingaretti per la riapertura delle attività didattiche delle classi di ogni ordine e grado del Lazio e delle Istituzioni Formative che erogano percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) che riprenderanno in presenza da lunedì. «Era prevista per circa il 20% degli istituti la riapertura venerdì 7 gennaio e grazie a questo provvedimento il rientro a scuola in presenza sarà per tutti lunedì - ha spiegato l'assessore regionale alla Scuola Claudio Di Bernardino -. Nel Lazio la riapertura della scuola in presenza in data unica per tutti gli istituti è un segnale molto importante di continuità che vogliamo dare agli studenti e alle loro famiglie, agli insegnanti e al personale scolastico. Vogliamo continuare a garantire il diritto allo studio in presenza e in sicurezza».

Già, ma da adesso in poi i controlli regionali saranno più serrati con tamponi e tracciamento dei contatti. «Gli screening nei drive-in partiranno venerdì prossimo. A disposizione degli studenti



in tutte le zone del Lazio - ha sottolineato Di Bernardino -. Lavoriamo, come già fatto per permettere la riapertura in presenza lo scorso settembre, con l'obiettivo di permettere alle ragazze e ai ragazzi di andare ogni giorno a scuola, ma è necessario non abbassare la guar-

dia e avere comportamenti responsabili che serviranno a garantire la possibilità di completare un anno in presenza. Riconfermiamo l'appello alle vaccinazioni, al rispetto delle regole, con il massimo impegno da parte di tutti in questa direzione».

Per il contact tracing la Regione ha reso noto che sarà possibile prenotare sulla piattaforma (<https://prenota-drive.regione.lazio.it/main/home>) con la tessera sanitaria e indicando l'Istituto scolastico.

Intanto, mentre il presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp) Antonello Giannelli ha aperto all'ipotesi della didattica a distanza: «Noi da sempre siamo per la scuola in presenza. Se però si vuole mettere in atto un piano effettivo con degli obiettivi da raggiungere allora non sarebbe una cattiva idea prendersi due, tre settimane di dad ma centrando gli obiettivi, primo tra tutti l'aumento della percentuale di alunni vaccinati», nella nostra

provincia aumenta il fermento proprio per l'organizzazione degli screening scolastici. Ieri a Borgo Hermada, sotto la regia dell'Amministrazione comunale di Terracina, sono stati effettuati i primi 130 tamponi rapidi e riscontrate 12 positività. «I ragazzi risultati positivi dovranno ora rifare il test in una struttura che lo certificherà - ha scritto sui social il vicesindaco Pierpaolo Marcuzzi -. In molti aspettano sabato e domenica, ma potrebbe essere tardi. Oggi (ieri, ndr), per esempio, su tre fratellini uno è risultato positivo. Dovesse essere confermata la positività, si prenderebbero le giuste precauzioni per evitare ulteriori contagi. Se quella mamma avesse aspettato do-



L'assessore regionale alla Scuola **Claudio Di Bernardino**  
A sinistra la postazione screening di Borgo Hermada

**L'assessore Di Bernardino: «Rinnoviamo l'appello alle vaccinazioni e al rispetto delle regole»**

menica, forse adesso staremmo parlando di più contagi». E ancora: con la collaborazione delle farmacie De Gregorio e San Giuliano (Montecucullo), l'Amministrazione comunale di Cori organizzerà per il fine settimana uno screening gratuito, su base volontaria, per gli studenti, gli insegnanti e i collaboratori di tutte le scuole di Cori e Giulianello (asilo nido pubblici e privati, materne pubbliche e private, elementari e medie). I test rapidi verranno effettuati al drive-in di Giulianello in piazza della Stazione (vicino al centro sociale anziani Il Ponte) nei giorni di sabato e domenica dalle 8.30 alle 13.30. Occorrerà prenotarsi presso le farmacie stesse. ●



# Al Goretti servono i letti, la Chirurgia trasloca all'Icot

**Nei prossimi giorni** Per interventi programmati, visite e screening sarà a disposizione la struttura convenzionata

## IL PUNTO

STEFANO PETTONI

— Quasi cento pazienti positivi ricoverati tra i reparti di degenza e il Pronto Soccorso hanno fatto aumentare la pressione sul Santa Maria Goretti. E di conseguenza si è resa necessaria una nuova conversione di alcuni settori del nosocomio del capoluogo, diventati Covid (oltre a Malattie Infettive e Rianimazione): è il caso del secondo piano dove, oltre all'ex Urologia, è stata convertita anche la Chirurgia, che al momento è "salita" al quarto piano. Chirurgia che nei prossimi giorni traslocherà dal Goretti all'Icot. La struttura convenzionata si è messa a disposizione per fronteggiare la richiesta di interventi durante questa quarta ondata della pandemia. A breve, come accaduto durante le precedenti ondate, sia nel 2020 sia nel 2021, la Chirurgia Generale e quella Vascolare si trasferiranno sulla Pontina per quanto concerne gli interventi di elezione. Un'operazione programmata all'ernia, tanto per fare un esempio, tra qualche giorno verrà effettuata all'Icot e non al Santa Maria Goretti. L'ospedale di via Scaravelli, naturalmente, garantirà sempre e comunque le urgenze.

Un passaggio annunciato anche dall'Aiop, l'Associazione italiana ospedalità privata: «Come sempre siamo pronti a mettere a



**Scelta presa per far fronte alla richiesta di posti, dovuta all'avanzata del virus**

disposizione le nostre strutture per far fronte alla crescente richiesta di posti letto dovuta alla veloce avanzata della variante Omicron. La rete ospedaliera - ha sottolineato il presidente Barbara Cittadini - è in affanno a causa del forte aumento dei ricoveri da Covid. Da parte nostra c'è la massima disponibilità. Esiste il rischio che per ricavare gli spazi utili per i nuovi ricoveri si debbano rinviare visite, interventi, screening allungando ulteriormente le già infinite liste di attesa. Il Lazio intende aprire alla sanità di diritto privato per sopperire alla carenza di posti letto. La sinergia con la componente di diritto pubblico del SSN resta fondamentale». ●



# Obbligo vaccinale per over 50 e super pass al lavoro

E' arrivato il via libera all'unanimità al nuovo decreto legge sul Covid

## LA SVOLTA

■ In un contesto caratterizzato dall'impennata dei contagi Covid nella serata di ieri il Consiglio dei ministri ha dato il via libera all'unanimità al nuovo decreto legge Covid che introduce l'obbligo di vaccino per gli over 50. In Italia chiunque abbia più di 50 anni dovrà vaccinarsi, affinché sia tutelata «la salute pubblica e per mantenere adeguate condi-

zioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza». L'obbligo vale fino al 15 giugno. Sono esentati i casi di «accertato pericolo per la salute», attestati dal medico di medicina generale o dal medico vaccinatore. E' quanto prevede la bozza del nuovo decreto legge anti Covid, giunta sul tavolo del Consiglio dei ministri, che ha poi dato il via libera al decreto.

A partire dal 15 febbraio i lavoratori pubblici e privati - compresi quelli in ambito giudiziario e i magistrati - che hanno compiuto i 50 anni, dovranno esibire al lavoro il Super Green pass, che si ottiene con il vaccino o con la

A partire dal 15 febbraio i lavoratori pubblici e privati che hanno compiuto i 50 anni, dovranno esibire al lavoro il Super Green pass



guarigione dal Covid. Chi non lo farà non riceverà lo stipendio ma conserverà il posto di lavoro e sarà considerato «assente ingiustificato, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, fino alla presentazione». L'accesso ai luoghi di lavoro senza certificato che attesti vaccino o guarigione è vietato e chi non rispetta il divieto subirà una sanzione amministrativa tra 600 e 1500 euro. Tutte le imprese, senza eccezione dunque sul numero complessivo di dipendenti, potranno sostituire i lavoratori sospesi perché sprovvisti di certificazione verde.

# Si libera dei rifiuti fuori dal suo comune Individuato dai vigili

**CISTERNA**

GABRIELE MANCINI

■ Si è disfatto della sua spazzatura lasciandola davanti al cancello di una delle abitazioni nel territorio di Prato Cesarino, ma l'occhio attento degli operatori ecologici, abituati al giro del porta a porta, ha subito compreso che quell'immondizia non era appartenente a quell'abitazione. Grazie alle indagini lampo della Polizia locale un cittadino residente a Borgo Podgora è stato rintracciato e multato.

Il fatto è accaduto nelle scorse ore sulla strada che collega il quartiere periferico di Cisterna al borgo ricadente nel comune Latina. Un uomo a bordo della sua vettura si è fermato davanti al cancello ed ha lasciato diversi sacchetti alla base del secchio per l'indifferenziata della Cisterna Ambiente, uno di quelli dato in dotazione all'utenza soggetta alla raccolta porta a porta. Così quando i due operatori ecologici davanti all'abitazione di Prato Cesarino hanno notato subito i sacchetti disposti e lasciati diversamente dal solito. Anzi, dopo un rapido controllo, gli operatori si sono accorti che erano molti di più rispetto al numero raccolti davanti a quella casa durante la settimana. Così una volta appurato dai residenti che quella non era la loro immondizia è scattata la segnalazione. E' stata allertata la Polizia locale del comando di Corso della Repubblica, in pochi minuti si è scoperto l'arcano. All'interno dei sacchetti infatti, c'era della corrispondenza e documenti con un domicilio diverso dalla via di ritiro del porta a porta. Per il furbetto di turno è

**Prato Cesarino** Gli operatori si accorgono del tentato accolto e chiamano la Polizia locale. Rintracciato l'autore, vive a Podgora

**Gli agenti della Municipale hanno elevato nei confronti dell'uomo una sanzione**



Nelle foto gli operatori della Cisterna Ambiente e l'auto della Polizia locale di Cisterna

scattata quindi una sanzione amministrativa. Continua quindi anche nel nuovo anno la lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti. La sinergia tra gli operatori della Cisterna Ambiente e gli agenti della Polizia locale è l'unico sistema per fronteggiare questa piaga, insieme alle video trappole. Dal Comando di Corso della Repubblica, il comandante Raul De Michelis, volge un plauso all'attenzione messa in campo dagli operatori del servizio di raccolta dei rifiuti e invita la cittadinanza a segnalare ogni possibile attività sospetta nelle aree ecologiche della città, oppure davanti alle abitazioni soggette al porta a porta. ●

## COLLINA DEI PINI

# Iniziati i lavori di pulizia del parco Remo Contarino

## CISTERNA

■ Lunedì mattina gli operatori del verde hanno iniziato gli interventi di manutenzione nel parco Remo Contarino di Collina dei Pini. A darne notizia è stato il comitato di quartiere attraverso la pagina social di Facebook: «E' iniziato lo sfalcio dell'erba e speriamo che oggi il tempo permetterà agli operatori di finire il lavoro, come detto dall'assessore Santilli, nel bilancio di quest'anno sono stati inseriti o meglio programmati quattro tagli per il parco Remo Contarino». Dopo l'incontro in comune alla vigilia di Natale iniziano così i lavori programmati dall'amministrazione. «Lo scorso anno - ricordano dal comitato - furono effettuati solamente due sfalci e sono dovuti intervenire i volontari per ripulire l'area giochi per i bambini». L'aumento quindi del numero del taglio del verde dovrebbe risolvere il problema del degrado che puntualmente arriva durante la stagione calda. E come ricordano i membri del comitato in diverse circostanze sono stati proprio loro ad eseguire il taglio dell'erba. ●



Il parco Remo Contarino